

COLLEGIO SAN GIUSEPPE DE MERODE

a. s. 2016-2017

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
> minorati vista	0
> minorati udito	0
> Psicofisici	0
2. disturbi evolutivi specifici	
> DSA	38
> ADHD/DOP	1
> Borderline cognitivo	0
> Altro	2
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
> Socio-economico	1
> Linguistico-culturale	2
> Disagio comportamentale/relazionale	
> Altro	
Totali	44
% su popolazione scolastica	4.8
N° PEI redatti dai GLHO	0
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	37
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	1

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		5
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		1
Docenti tutor/mentor		0
Altro:		0
Altro:		0

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	No
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	No
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	No

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	No
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	
	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Rapporti con CTS / CTI	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Altro:	
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
H. Formazione docenti	Progetti a livello di reti di scuole	Si
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				No
	Altro:				No
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;		X			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti		X			
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- **Dirigente scolastico:** È il garante dell'applicazione della normativa specifica (L.104/92; L.170/10; Circ.8 del 6/3/13) e primo responsabile dell'accoglienza, della progettazione educativa e del principio del diritto allo studio, nella logica della costruzione di un sistema inclusivo che considera l'alunno protagonista dell'apprendimento, qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti.
- **Collegio dei Docenti:** Su proposta del GLI delibera il PAI, esplicitando nel PTOF un impegno concreto e programmatico per l'inclusione; esplicita i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti e si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.
- **GLI:** Rileva i BES presenti nella scuola; monitora e valuta il livello di inclusività della scuola; fa formazione periodica attraverso seminari e corsi di aggiornamento sui temi della pedagogia speciale per l'insegnamento/apprendimento degli studenti con bisogni educativi speciali; elabora una proposta PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES che redige al termine di ciascun anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto del Collegio dei Docenti.
- **Consigli di classe:** individuano i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una didattica personalizzata ed eventualmente di misure dispensative e strumenti compensativi; acquisiscono, valutano e rilevano tutte le certificazioni depositate dalle famiglie e protocollate dalla segreteria scolastica; rilevano gli alunni con BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; producono un'attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definiscono gli interventi didattico-educativi; elaborano e applicano il piano di lavoro (PEI e PDP); collaborano con la famiglia e con il personale ATA.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Previsti dal PTOF vengono forniti, nel piano annuale della formazione curata dal Dirigente Scolastico e dai referenti, ai docenti del GLI e a quelli interessati, percorsi e corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione e sui disturbi dell'apprendimento. Per l'anno 2015/16 è stato offerto ai docenti del GLI un corso di formazione on-line sui BES riconosciuto dal MIUR.

Nelle intenzioni del GLI c'è la volontà di sensibilizzare tutti i docenti dell'istituto alle tematiche dell'inclusione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Creazione di griglie di valutazione personalizzate discusse e approvate dal Consiglio di Classe. Per ciascun BES (con certificazione o meno) il docente Coordinatore, alla luce delle specifiche difficoltà dello studente, elabora una griglia di valutazione con degli indicatori di base (facendo riferimento a quelli stabiliti nel PTOF) a cui, eventualmente, se ne aggiungeranno altri specifici della singola materia, tenendo conto degli obiettivi minimi presenti nei curricoli verticali. La griglia completa viene approvata dal Consiglio di Classe.

Da quel momento in poi la valutazione del soggetto BES verrà fatta, dai docenti di tutto il Consiglio di Classe, secondo la griglia di valutazione approvata.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

La scuola possiede, come previsto dalla legge, le necessarie strutture di accoglienza di studenti con disabilità.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La comunità dei docenti propone le attività educative che devono essere approvate dal Direttore dell'Istituto e dai Presidi dei singoli cicli di studio. Alcune di queste attività (quelle di rinforzo delle conoscenze) sono perfettamente coordinate fra di loro. Altre attività, che puntano su abilità e competenze, necessitano invece di un maggior raccordo. Il ruolo delle famiglie risulta ancora marginale. Sarebbe auspicabile chiedere loro un feedback al termine di ogni attività, per conoscere l'impatto sulla comunità delle attività proposte.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il GLI ha come incarico quello di favorire l'inclusione, promuovendo comportamenti atti a mettere tutti gli studenti, soprattutto quelli che partono da una situazione di svantaggio, nelle condizioni di raggiungere il successo scolastico, in assoluto accordo coi principi del carisma lasalliano che contraddistingue il San Giuseppe De Merode. A tal fine il Gruppo di Lavoro si occupa dell'elaborazione di protocolli di accoglienza e si impegna a incoraggiare la predisposizione di percorsi didattici personalizzati per gli studenti BES sulla base delle esigenze specifiche di ognuno, come anche la continuità tra i diversi ordini di scuola grazie alla programmazione del curriculum verticale e alle riunioni e ai progetti di dipartimento. Strumenti utili saranno le metodologie didattiche che facilitino l'inclusività, come il cooperative learning, il peer tutoring e le attività di tipo laboratoriale, l'utilizzo di mappe concettuali, inoltre si stimoleranno gli alunni ad utilizzare audiolibri, libri in versione digitale, sintesi vocali e tutti gli altri mezzi che possano venire incontro ai loro bisogni speciali.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Una gestione efficiente delle risorse della scuola porta ad un potenziamento dell'efficacia degli interventi, volti alla formazione, da parte dell'intera comunità scolastica, di una cultura dell'inclusività. In vista del raggiungimento di tale obiettivo, tutte le risorse umane dovranno essere coinvolte, studenti, genitori, docenti e professionalità educative in generale.

Sono già attivi gli sportelli didattici, i corsi di lingua italiana per gli stranieri e lo sportello psicopedagogico. Inoltre viene curata dall'Istituto la continua formazione dei docenti grazie alla partecipazione a specifici corsi di aggiornamento. Le LIM, installate in tutte le classi, sono un'altra risorsa ricca di funzionalità nell'ambito dell'inclusione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola sta provvedendo al completamento dell'acquisto di tutti i materiali necessari per migliorare concretamente i processi inclusivi. E' attivo nella scuola uno sportello di ascolto psicologico, curato da uno specialista dell'età evolutiva, che sarà a disposizione per i progetti di inclusione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La scuola si impegna a mettere in campo modalità e strategie atte a garantire la continuità tra i diversi ordini di studio, ad esempio nel passaggio da un ciclo scolastico all'altro. Nell'ambito del progetto alternanza scuola-lavoro l'Istituto ha stipulato delle convenzioni con vari Enti del territorio. Sono inoltre attivi corsi di orientamento universitario. Dopo la quinta elementare e dopo la terza media viene depositata in segreteria la certificazione delle competenze.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 24/06/2016

Prof.sse:

Beatrice Chiapponi:

Marianna Di Palma:

Alessandra Mulas:

Davide Lenti:

Letizia Fallani:

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2016. Aggiornato l'11/10/2016.